



Progetto IFEL

Interventi di supporto e prevenzione delle crisi finanziarie nei comuni

Comune di Locri (RC)

Analisi di contesto



Indice

Introduzione	3
Popolazione e bilancio demografico	3
Capitale umano	7
Occupazione e attività economica	8

Le analisi contenute nel presente documento sono state realizzate dall'Università Ca' Foscari Venezia nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra IFEL Fondazione ANCI e il Dipartimento di Economia dell'Università Ca' Foscari Venezia.

Introduzione

La letteratura è ormai unanime nel sottolineare l'importanza di alcuni fattori nel ridurre il grado di vulnerabilità sociale di un territorio - in primis la struttura per età della popolazione e le dinamiche demografiche, il capitale umano, la partecipazione al mercato del lavoro, le attività produttive, la presenza di servizi, l'attrattività del territorio e la capacità reddituale - rispetto ai quali i "fondamentali" del Comune di Locri presentano alcune criticità ma anche dei segnali positivi, in un quadro congiunturale di rilancio degli investimenti pubblici e di nuove opportunità di crescita e sviluppo per il territorio calabrese. Si cita in particolare l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che prevede in Calabria vari investimenti da destinare al miglioramento della qualità dei servizi erogati in particolare nel campo dell'istruzione e della sanità, oltre che alla riduzione dei divari infrastrutturali e ad altri interventi che prevedono, tra gli altri, la garanzia di livelli essenziali di prestazioni sociali su tutto il territorio regionale. I benefici di tali misure dipenderanno anche dalla capacità di progettazione e dalla velocità di realizzazione degli interventi da parte dell'ente territoriale. Tenuta conto la possibilità di conciliare un'offerta adeguata di servizi da parte degli enti territoriali calabresi ivi compreso il comune di Locri con il mantenimento degli equilibri di bilancio.

Popolazione e bilancio demografico

La popolazione residente nel comune di Locri si attesta nel 2022 leggermente inferiore alle 12.000 unità, non di molto inferiore alla popolazione residente del 1982, seppure si riscontri un trend di calo più marcato dei residenti a partire dagli anni più recenti (Figura 1).

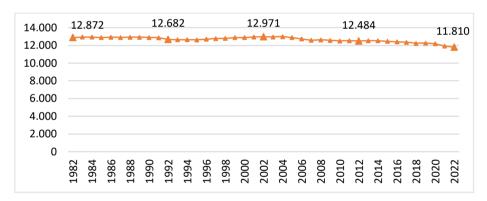


Figura 1 Popolazione residente al 1º gennaio nel Comune di Locri, 1982-2022. Fonte: Nostra elaborazione da dati demo.istat.it

La Figura 2 approfondisce questa dinamica confrontando i dati relativi al comune di Locri, con l'intero territorio della città metropolitana di Reggio Calabria e più in generale con la Regione Calabria. Il grafico mostra la variazione in termini percentuali sulla popolazione residente del saldo demografico totale¹ degli ultimi quattro decenni. Da questa analisi emerge che:

- il calo demografico complessivo interessa non solo il comune di Locri ma anche la città metropolitana di Reggio Calabria nonché la Regione Calabria nel complesso;
- la popolazione nel Comune di Locri si è ridotta di oltre l'8% negli ultimi quarant'anni, una percentuale inferiore nella Regione Calabria;
- la riduzione della popolazione si è concentrata in particolare nell'ultimo decennio, il fenomeno di spopolamento si è acuito negli anni più recenti.

¹ Il saldo demografico è la variazione della popolazione nel tempo ed è la somma del saldo naturale (differenza tra nati e morti) e il saldo migratorio (numero di persone che vanno a risiedere in un altro territorio e numero di persone che vengono a risiedere nel territorio).

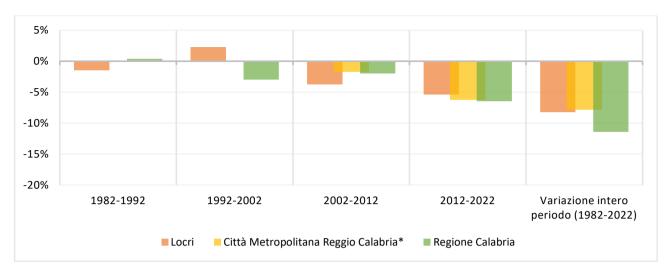


Figura 2 Saldo demografico totale in percentuale sulla popolazione residente di inizio periodo, analisi decennale, confronto con la Città Metropolitana di Reggio Calabria e la Regione Calabria. Dati per la Città Metropolitana di Reggio Calabria non disponibili per i decenni 1982-2002. Fonte: Nostra elaborazione da dati demo.istat.it

Disaggregando il saldo demografico totale nelle sue componenti e cioè nel saldo naturale e nel saldo migratorio, notiamo ulteriori elementi di interesse. Nell'ultimo decennio nel comune di Locri il numero dei morti per un periodo prolungato di tempo ha superato il numero dei nati vivi e il saldo naturale a partire dal 2012 in poi risulta negativo, incidendo sulla riduzione complessiva della popolazione. Il saldo migratorio nel comune di Locri, cioè la differenza tra chi si iscrive all'anagrafe del comune e chi viene cancellato perché ha spostato la residenza in un altro comune o all'estero, pur mantenendosi relativamente costante nel periodo di riferimento, risulta più spesso negativo che positivo. La dinamica non sembra essere oggetto di nuove tendenze nell'ultimo decennio.

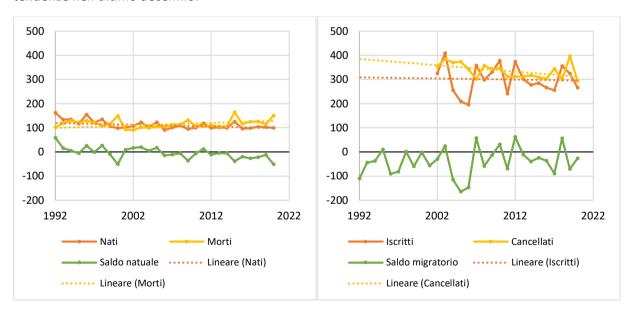


Figura 3 Saldo Naturale e saldo migratorio totale comune di Locri (1992-2022). Nostra elaborazione da dati demo.istat

La limitata riduzione della popolazione nel comune in particolare degli ultimi dieci anni sembra essere il frutto di due diverse tendenze: 1) una recente, relativa al saldo naturale con la riduzione delle nascite e soprattutto l'aumento della mortalità per anno, fenomeno che, come vedremo nel dettaglio in seguito, è influenzato

anche da un profondo mutamento della struttura demografica della popolazione residente, 2) una di più lungo corso relativa al saldo migratorio che fin dai primi anni novanta risulta tendenzialmente negativa.

	1982	1992	2002	2012	2022	Variazione 1982-2022
Popolazione	12872	12682 (-1%*)	12971 (+2%*)	12484 (-4%*)	11810 (-5%*)	-8,3%
<15 anni	25,8%	20,0%	15,7%	13,9%	13,3%	-53%
15-24 anni	16,4%	17,6%	14,2%	11,8%	10,5%	-41%
25-49 anni	31,9%	33,4%	36,6%	36,0%	31,1%	-10%
50-64 anni	14,1%	15,9%	16,9%	19,1%	21,3%	38%
65-80 anni	10,3%	10,5%	13,1%	14,2%	17,4%	55%
>80 anni	1,4%	2,7%	3,5%	5,0%	6,4%	318%
totale	100%	100%	100%	100%	100%	

Figura 4 Popolazione residente per fasce d'età, comune di Locri (1982-2022). * var. decennale. Fonte: Nostra elaborazione da dati demo.istat.it

Negli ultimi 40 anni la composizione demografica risulta profondamente mutata. In linea con un andamento nazionale rispetto al quale si riscontrano rare eccezioni, la popolazione del comune di Locri ha subito negli ultimi decenni un trend di invecchiamento strutturale. Nel 2022 il 45% della popolazione residente risulta avere più di 50 anni, nel 1982 questa fascia di popolazione valeva appena il 26%. L'età media è passata da 33 anni a 42, la popolazione tra i 65 e gli 80 è aumentata del 55%, più che quadruplicata quella ultraottantenne.

Concludiamo l'analisi demografica con alcuni indicatori di sintesi²:

- **l'Indice di vecchiaia** rappresenta il rapporto tra il numero di persone con almeno 65 anni e i residenti fino a 14 anni. Nel 1982 per ogni cento ragazzi fino ai 14 anni risiedevano appena 45 ultrasessantacinquenni, nel 2022 sono 179, quasi il quadruplo;
- **l'Indice di ricambio della popolazione attiva** rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Nel caso di Locri l'indice nel 2022 è pari a 129 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.
- **l'indice di natalità** rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti. Dal 1992 nel comune di Vibo Valentia l'indice di natalità si è ridotto del 36%.
- **l'indice di mortalità** rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti. Dal 1992 nel comune di Vibo Valentia l'indice di mortalità è aumentato di oltre il 50%.

² Su questi indicatori non si riscontrano significative differenze tra il Comune di Vibo Valentia, la relativa provincia e la regione Calabria, territori che presentano dei valori simili.

	1982	1992	2002	2012	2022	Variazione 1982-2022
Indice di Vecchiaia	45	66	106	138	179	294%
Indice di ricambio della popolazione attiva	40	57	73	115	129	226%
Indice di Natalità	-	13	8	8	8	-36%
Indice di Mortalità	-	8	7	9	12	51%

Figura 5 Principali indici demografici comune di Vibo Valentia, 1982-2022. Fonte: Nostra elaborazione da dati demo.istat.it

Capitale umano

I dati sul grado di istruzione della popolazione residente tra i 25 e i 49 anni del Censimento permanente curato da Istat e relativi all'anno 2020, riportano un quadro positivo per quanto riguarda il comune di Locri se confrontato con i dati relativi alla Città Metropolitana di Reggio Calabria e alla Regione Calabria. La popolazione con un grado di istruzione pari o inferiore alla licenza media inferiore e poco oltre un quinto, ed è maggiore nella popolazione maschile che in quella femminile. Oltre un quinto della popolazione femminile tra i 25 e i 49 anni risulta avere almeno un titolo di laurea, una quota ben maggiore rispetto alla medesima popolazione maschile. Maggiore è anche la quota di donne che possiedono un titolo di diploma tecnico superiore ITS o titolo equivalente, titoli questi ultimi che si ricorda come siano fortemente richiesti dal mercato del lavoro.

Territorio	Sesso	nessun titolo di studio	licenza di scuola elementar e	licenza di scuola media inferiore o di avviament o profession ale	diploma di istruzione secondari a di II grado o di qualifica profession ale (corso di 3-4 anni) compresi IFTS	diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello	titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca	Totale complessivo
C	femmine	1,3%	2,0%	18,0%	47,9%	8,4%	22,4%	100%
Comune Locri	maschi	2,1%	1,6%	22,1%	49,5%	6,1%	18,6%	100%
Locii	totale	1,7%	1,8%	20,0%	48,7%	7,3%	20,5%	100%
Città	femmine	1,1%	2,4%	23,0%	45,1%	7,2%	21,3%	100%
Metropolita na di Reggio	maschi	1,6%	2,5%	26,2%	50,3%	5,6%	13,8%	100%
di Calabira	totale	1,3%	2,4%	24,6%	47,7%	6,4%	17,6%	100%
	femmine	1,2%	2,5%	21,7%	45,3%	7,7%	21,7%	100%
Regione	maschi	1,5%	2,8%	25,8%	50,0%	5,8%	14,0%	100%
Calabria	totale	1,3%	2,7%	23,8%	47,6%	6,7%	17,9%	100%
	femmine	1,0%	1,9%	21,2%	45,3%	9,1%	21,6%	100%
Italia	maschi	1,1%	2,3%	27,2%	48,2%	6,3%	14,9%	100%
	totale	1,1%	2,1%	24,2%	46,7%	7,7%	18,2%	100%

Figura 6 Grado di istruzione popolazione residente 25-49 anni, confronti territoriali, 2020. Fonte: Fonte: Nostra elaborazione da dati del Censimento permanente, Istat

Occupazione e attività economica

I dati presentati in tabella (tab. 5) rappresentano una fotografia puntuale della condizione occupazionale della popolazione residente nel comune di Locri secondo le diverse condizioni occupazionali. I dati si riferiscono al 2019, ultimo dato disponibile, e quindi rappresentano la situazione occupazionale precedente allo scoppio della pandemia da Covid-19. La disaggregazione per classi di età ci permette in ogni caso di evidenziare le trasformazioni in atto relative alla condizione occupazionale femminile e maschile tra diverse generazioni. Da un punto vista generale si osserva che i tassi relativi a tutta la popolazione (ultima riga della tabella) fanno sintesi di situazioni molto eterogenei con riguardo alla condizione occupazionale. Molto rilevante il differenziale tra la quota di forza lavoro femminile e quella maschile, pari al 14,4%, che risulta maggiore se si considera la popolazione 50-64 anni (19,2%) rispetto alla popolazione 25-49 anni (15,6%). Anche la quota di casalinghe sulla popolazione risulta significativamente inferiore se consideriamo la popolazione femminile 25-49 anni rispetto alla fascia 50-64. Segnali di una sempre maggiore integrazione della popolazione femminile nelle dinamiche del mercato del lavoro che, tuttavia, non si traduce in una quota di occupate donne maggiore nella fascia 25-49 rispetto alla fascia 50-64 anni ma in una quota quasi doppia di donne in cerca di lavoro. È interessante notare che la quota di popolazione in cerca di lavoro tra 25 e i 49 anni è molto ridotta se si considera la popolazione femminile o maschile, rispetto al differenziale presente tra le quote di occupati. Uno quota crescente di donne, pertanto, si dichiara in cerca di lavoro ma fatica a trovare nel mercato offerte congrue.

		Non forze di lavoro			Percettor e/rice di	In altra	Forze di lavoro		In cerca di	Totale
	Classi di	ui iavoio	Casalinga	Studente/	una o più	condizion	lavoio		occupazio	
	età		/o	ssa	pensioni	е		Occupato	ne	
	15-24 anni	79,7%	5,1%	69,4%	0,2%	5,0%	20,3%	9,8%	10,6%	100%
Femmine	25-49 anni	33,4%	20,2%	5,3%	0,9%	7,0%	66,6%	51,5%	15,0%	100%
Fem	50-64 anni	40,2%	26,1%	0,1%	5,9%	8,2%	59,8%	51,8%	8,0%	100%
	Tot. F.	43,0%	19,8%	13,7%	2,5%	7,1%	57,0%	45,0%	12,0%	100%
	15-24 anni	75,0%	0,6%	62,9%	0,3%	11,2%	25,0%	11,3%	13,6%	100%
Maschi	25-49 anni	17,9%	1,4%	3,4%	1,6%	11,4%	82,1%	65,3%	16,8%	100%
Σ	50-64 anni	21,1%	1,8%	0,1%	8,0%	11,2%	78,9%	68,2%	10,8%	100%
	Tot. M.	28,7%	1,4%	12,5%	3,4%	11,3%	71,3%	57,0%	14,4%	100%
	15-24 anni	77,3%	2,8%	66,1%	0,2%	8,1%	22,7%	10,6%	12,1%	100%
Totale	25-49 anni	25,8%	10,9%	4,4%	1,2%	9,2%	74,2%	58,3%	15,9%	100%
	50-64 anni	31,0%	14,4%	0,1%	6,9%	9,6%	69,0%	59,6%	9,3%	100%
	Tot. M. F.	36,0%	10,7%	13,1%	2,9%	9,2%	64,0%	50,9%	13,1%	100%

Figura 7 Distribuzione per classi di età e sesso della condizione occupazionale, residenti 15-64 anni Comune di Locri, 2019. Totali per riga. Nostra elaborazione da dati del Censimento permanente, istat

Rapportati ai livelli medi nazionali, i tassi di occupazione del comune di Locri risultano ancora significativamente minori nella popolazione tra i 15 e i 64 anni, seppure superiori alla media relativa alla Regione Calabria (46,5%) e al dato relativo alla Città Metropolitana di Reggio Calabria (46,7%).

	Non forze di lavoro	Forze di lavoro	Occupato	In cerca di occupazione	Totale
Italia	31,4%	68,6%	59,3%	9,3%	100,0%
Regione Calabria	39,9%	60,1%	46,5%	13,6%	100,0%
Città Metropolitana di Reggio di Calabria	39,6%	60,4%	46,7%	13,7%	100,0%
Locri	36,0%	64,0%	50,9%	13,1%	100,0%

Figura 8 Condizione professionale popolazione residente 15-64 anni, confronti territoriali, 2019. Nostra elaborazione da dati del Censimento permanente, istat

Il Comune Locri si caratterizza per una forte presenza di aziende del commercio, attività professionali e aziende collegate alla sanità e all'assistenza sociale. Seguono le attività economiche collegate al turismo. L'incremento maggiore del numero di aziende per tipologia è relativo alle attività connesse al commercio e ai servizi di ristorazione e alloggio.

Settori economici	Imprese Attive 2019	% su totale Comune 2019	Addetti totali 2019	% su totale comune	Variazione del numero delle imprese dal 2015	Variazione del numero degli addetti dal 2015
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	556	31,8%	1487	33,2%	-6,1%	20,5%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	452	25,9%	515	11,5%	8,8%	7,8%
Q Sanità e assistenza sociale	136	7,8%	214	4,8%	13,2%	13,0%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	128	7,3%	444	9,9%	-10,9%	23,9%
F Costruzioni	100	5,7%	207	4,6%	-30,0%	-9,6%
C Attività manifatturiere	88	5,0%	187	4,2%	2,3%	-12,3%
S Altre attività di servizi	82	4,7%	125	2,8%	12,2%	12,8%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	44	2,5%	621	13,9%	13,6%	-42,1%
K Attività finanziarie e assicurative	44	2,5%	101	2,2%	18,2%	22,5%
H Trasporto e magazzinaggio	28	1,6%	298	6,7%	21,4%	-38,8%
J Servizi di informazione e comunicazione	24	1,4%	66	1,5%	-33,3%	-10,7%
L Attività immobiliari	20	1,1%	27	0,6%	60,0%	75,4%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver	18	1,0%	70	1,6%	11,1%	73,4%
P Istruzione	16	0,9%	47	1,1%	50,0%	42,1%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, ecc.	10	0,6%	67	1,5%	20,0%	86,0%
Totale	1746	100,0%	4476	100,0%	1,6%	5,4%

Figura 9 Quota di addetti per settore economico (Classificazione ATECO), confronti territoriali, 2021. Non si considera il settore primario e la Pubblica Amministrazione. Fonte: Nostra elaborazione da ASIA – UL Istat

A livello di Città Metropolitana, la maggior parte (l'84,3%) della ricchezza prodotta dal tessuto imprenditoriale reggino proviene dal settore terziario; nello specifico i comparti del commercio, del turismo e dell'informazione e comunicazione hanno un'incidenza sul valore aggiunto locale pari al 31,1%, mentre gli "altri servizi" (quali, a titolo esemplificativo, le attività professionali, scientifiche e tecniche, di supporto, PA, ecc.) hanno un'incidenza pari al 54,3%. Minori incidenze si registrano nel caso dell'industria e delle costruzioni, mentre il peso del settore agricolo, più che doppio rispetto a quello nazionale, è in linea con il dato calabrese (5,5%).

Da un punto di vista degli andamenti macroeconomici: nel 2021 l'economia calabrese è stata caratterizzata da una significativa ripresa che ha interessato particolarmente la Città Metropolitana di Reggio di Calabria.

Alla fine del 2021, e poi nei primi mesi del 2022, tuttavia si è nuovamente registrato un rallentamento del ciclo economico, su cui ha inciso da una parte la nuova ondata epidemica legata alla variante Omicron e dall'altra l'incremento dei costi energetici, che si è poi particolarmente acuito da fine febbraio con lo scoppio della guerra in Ucraina.

Principali fonti dei dati

Dati demografici e sulla popolazione

Statistiche demografiche – Istat, demo.istat.it

Capitale Umano:

Censimento Permanente – Istat, dati-censimentipermanenti.istat.it/

Occupazione e attività economica:

Censimento Permanente Istat, daticensimentipermanenti.istat.it/

Registro statistico delle unità locali, dati.istat.it/